

## CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2010 addì 27 del mese di aprile, presso la sala consiliare, alle ore 20,20, si è riunito il Consiglio Comunale, in 1<sup>a</sup> convocazione, adunanza ordinaria pubblica, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della deliberazione in oggetto, risultano presenti il Sindaco ed i Consiglieri: Enrico Minelli, Rosauro Solazzi, Pier Luigi Zanella, Guido Signorini, Paolo Santurro, Paolo Frezzi, Antonio Angeli, Mirko Briziarelli, Giulia Ulivi, Angelo Antonio Falmi, Lorenzo Cappelletti, Alberto Briccolani, Andrea Poli, Massimo Mari, Marco Manzoli, Alberto Acanfora, Alessandra Passigli, Beatrice Bensi.

Assenti giustificati: Cecilia Beconcini, Sabrina Nencioni.

Assenti ingiustificati: //.

Presiede il Consigliere Sig. Rosauro Solazzi.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Stefano Mori.

Assessori presenti alla seduta Sigg.ri: Rita Guidetti, Alessandro Calvelli, Francesco Casini, Claudio Tonarelli e Laura Guerrini.

Scrutatori nominati all'inizio della seduta i Sigg.ri: Marco Manzoli, Paolo Frezzi, Antonio Angeli.

Deliberazione n. 48

Oggetto: Ordine del giorno avente ad oggetto "Richiesta di un confronto con il Comune di Firenze per l'avvio di nuove soluzioni relative al futuro delle Gualchiere di Remole".

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno presentato da tutti i gruppi consiliari.

Il Consigliere Briccolani ritiene di avere la sensibilità di ciò che è veramente importante per il nostro territorio ed in questa ottica il suo Gruppo è favorevole all'ordine del giorno presentato. Sarebbe un risultato molto importante recuperare questo immobile e lasciarlo per le future generazioni e per questo si sente forza di governo. Visto l'impegno di organismi internazionali come l'Unesco per l'utilizzo ed il recupero di questo edificio, ritiene che ciò sia interesse dell'intero Consiglio Comunale.

Il Consigliere Bensi afferma che occorre promuovere un'azione volta a scongiurare l'alienazione del patrimonio immobiliare pubblico che tante generazioni hanno contribuito a realizzare con il proprio impegno e sacrificio, specie se si tratta di beni artistici ed architettonici di questo valore. Mentre altri Paesi stanno investendo sul recupero di questi beni, l'Italia decide invece di disfarsi di una parte del suo enorme patrimonio artistico ed immobiliare. Per il prossimo anno, anche nel nostro Comune

è prevista la vendita del Museo della Civiltà Contadina, per il quale tanti cittadini si sono prodigati nel consegnare vecchi attrezzi agricoli per vederli un domani esposti nel museo: chiede pertanto che l'argomento venga approfondito ed evitata così la vendita di questo bene. A suo parere, occorre riscoprire il senso di appartenenza ad una comunità che, negli ultimi anni, si è molto attenuato.

Il Consigliere Frezzi dà lettura di un intervento scritto che si allega al presente atto.

Il Consigliere Falmi ritiene molto positivo il lavoro portato avanti in questi giorni dal Sindaco e dall'Amministrazione Comunale tutta; il complesso delle Gualchiere è un patrimonio enorme per la nostra comunità e per le nostre tradizioni culturali. Ritiene comunque che l'arte deve "rendere" e quindi occorre che questo progetto sia anche capace di catalizzare le migliori energie e coinvolgere in modo particolare il Comune di Firenze, proprietario della struttura. Quella prospettata dal Sindaco è la soluzione migliore per il riutilizzo ed il recupero delle Gualchiere.

Il Consigliere Cappelletti comunica l'appoggio del proprio Gruppo all'ordine del giorno in trattazione e ad un rapporto positivo con il Comune di Firenze per il recupero dell'immobile.

Il Consigliere Minelli si sofferma in maniera particolare sul rapporto fattivo con il Comune di Firenze, proprietario dell'immobile, che consenta il recupero della struttura, scongiurandone la vendita. Ritiene fondamentale il coinvolgimento della scuola e delle giovani generazioni per far loro conoscere questo importante patrimonio culturale del nostro Comune.

Il Sindaco ringrazia tutti i Consiglieri per il contributo portato al dibattito. L'Amministrazione Comunale non è proprietaria di alcun bene culturale di un certo rilievo, se non dello Spedale del Bigallo e dell'Oratorio di Santa Caterina, che sono stati acquisiti e valorizzati in modo sensibile. Si tratta di un successo della comunità di Bagno a Ripoli che sente propri questi beni culturali. Occorre tenere un atteggiamento che porti Firenze a riesaminare la propria scelta di alienazione delle Gualchiere e non vi sono condizionamenti politici perché, al primo posto, deve venire l'interesse della collettività. Ritiene comunque che Firenze stia piano piano riconsiderando la propria posizione sull'alienazione delle Gualchiere. Si è cercato di sensibilizzare sulla questione le associazioni culturali, come F.A.I., Italia Nostra, ecc. e su questo aspetto è stato svolto un grande lavoro. Non accetta il paragone tra Le Gualchiere ed il Museo della Civiltà Contadina, in quanto, in quest'ultimo caso, non siamo in presenza di un bene culturale: si tratta di fare delle scelte e privilegiare deter-

minati aspetti. Le Gualchiere hanno un valore mondiale e si sofferma quindi sulla valenza anche economica qualora questo complesso fosse adibito a sede UNESCO dell'Istituto delle Conoscenze Tradizionali. Occorre avviare la costituzione della Fondazione per la valorizzazione delle Gualchiere e questo potrebbe avvenire in forma solenne in Consiglio Comunale; il Comune di Bagno a Ripoli potrebbe mettere a disposizione lo Spedale del Bigallo come sede legale della Fondazione stessa. Ritiene questo ordine del giorno un'occasione importantissima per il nostro territorio.

Dopo di che,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

A voti unanimi, su 19 presenti, espressi per alzata di mano,

#### APPROVA

il seguente ordine del giorno:

<<

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata la grande valenza storico-culturale-architettonica dell'antico opificio delle Gualchiere di Remole, nonché l'unicità dell'edificio quale sito di archeologia industriale legato alla lavorazione della lana e al rapporto funzionale tra uomo ed ambiente fluviale;

Preso atto della proposta presentata dall'Unesco in occasione dell'"International Conference on Traditional Knowledge and Living Heritage" tenutasi a Firenze dal 10 al 12 luglio 2009 di realizzare presso l'opificio la Sede Internazionale dell'Istituto delle Conoscenze Tradizionali, centro che si pone come obiettivo la ricerca, lo studio, la conservazione e la riattualizzazione di tecniche e saperi delle varie tradizioni mondiali;

Vista la pronta adesione al progetto di fondazioni internazionali e nazionali, tra cui la "The Maria Nobrega Foundation" e la "Fondazione Romualdo del Bianco";

Visto inoltre l'impegno profuso da questa Amministrazione per incrementare la cordata di Istituzioni Pubbliche e Private a sostegno dell'iniziativa Unesco;

Visto, inoltre, l'interesse dimostrato dal "Museo Leonardiano" di Vinci a una fattiva collaborazione scientifica, culturale ed espositiva con l'Istituto delle Conoscenze Tradizionali;

Preso atto, altresì, che l'Amministrazione Comunale di Firenze, attuale proprietaria delle suddette Gualchiere di Remole, già da anni ha inserito l'antico opificio nel proprio piano di alienazioni;

Ritenendo questa scelta da riconsiderare per l'importanza, la vocazione e le potenzialità di questo complesso e anche in virtù del vivo interesse dimostrato dagli studiosi, dalle associazioni, dai partiti politici locali e da privati cittadini verso un recupero e una riconversione funzionale delle Gualchiere che ne conservi il carattere di fruizione ed utilità prevalentemente pubblica, pur all'interno di un'adeguata sinergia tra Enti Pubblici e Privati;

### **Chiede** al Sindaco e alla Giunta

1. di proseguire nell'opera di sensibilizzazione dei cittadini, a partire dai giovani, sull'importanza storica, culturale e civile dell'opificio anche attraverso la pubblicazione di materiale documentario;
2. di continuare nel processo di costruzione e sviluppo di una rete di relazioni nazionali ed internazionali - pubbliche e private - anche avvalendosi del mondo della cultura, capaci di veicolare e concentrare l'attenzione verso un recupero delle Gualchiere che ne valorizzi il ruolo culturale avendo come prima opzione ed obiettivo la costituzione della Sede Internazionale Unesco dell'Istituto delle Conoscenze Tradizionali;
3. di adoperarsi verso il Comune di Firenze, la Provincia di Firenze, la Regione Toscana, i Ministeri preposti e il Governo, affinché anche i suddetti livelli istituzionali si facciano carico dell'azione di recupero;
4. di adoperarsi affinché il Comune di Firenze, proprietario del bene, escluda il ricordato complesso dalla lista di quelli alienabili, almeno fino a quando lo avrà affidato a soggetti che lo recuperino per renderlo coerente con il Progetto Unesco dell'Istituto delle Conoscenze Tradizionali, con un'attiva partecipazione con il Comune di Bagno a Ripoli;
5. di aprire un confronto con il Comune di Firenze per trovare forme adeguate ad un'attiva partecipazione al progetto di recupero e gestione delle Gualchiere di Remole;
6. di valutare la possibilità di avviare le necessarie procedure per il riconoscimento delle Gualchiere da parte dell'Unesco come Patrimonio dell'Umanità;
7. di informare periodicamente il Consiglio Comunale sull'evoluzione dell'argomento;

8. di inviare questo ordine del giorno agli organi istituzionali e culturali interessati. >>

Firmati nell'originale:

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Mori

IL PRESIDENTE  
f.to Solazzi

----- Certificato di Pubblicazione -----

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifico che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Li 10 maggio 2010

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Mori

-----  
La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

Li 10 maggio 2010

L'Istruttore Amministrativo  
(S. Baldini)